



Amadori, crescita continua

Acquisito Forno d'Oro

Fa affettati di carni bianche

L'azienda cesenate entra nel capitale dell'azienda veneta col 70%
La famiglia Cosaro che la fondò negli anni Ottanta resta col 30%

Denis Amadori, 51 anni,
amministratore delegato
del Gruppo Amadori

Il Gruppo Amadori di San Vittore di Cesena continua a crescere e rafforza il proprio ruolo nel settore delle carni avicole acquistando la quota di maggioranza del capitale di Forno d'Oro, azienda di trasformazione alimentare specializzata nella lavorazione e produzione di elaborati avicoli di alta gamma che ha sede a San Tomio di Malo, in provincia di Vicenza. Il gruppo cesenate entra nel capitale di Forno d'Oro con una quota del 70% (la cifra pagata non è stata resa nota). La famiglia Cosaro, fondatrice dell'azienda negli anni Ottanta, continuerà a partecipare alla gestione di Forno d'Oro, con il restante 30%.

Forno d'Oro nel 2022 ha registrato un fatturato di oltre 26 milioni di euro realizzato con 76 dipendenti fra impiegati e addetti alla produzione; il suo punto di forza sono gli elaborati avicoli di quinta gamma, cioè pronti per il consumo: salumi, arrostiti in trancio e affettati in busta (anche farciti).

Con l'acquisizione di Forno d'Oro, Amadori aumenterà la propria flessibilità operativa, acquisendo competenze e capacità produttiva su questa gamma di prodotti, ad alto contenuto di servizio. Il gruppo, dopo l'acquisizione del Prosciuttificio Lenti, in Piemonte, prosegue così il

percorso di rafforzamento della propria gamma di prodotti, per fornire ai clienti più opzioni di referenze di alta qualità, grazie alla sua filiera integrata.

Amadori intende ampliare il proprio assortimento e la gamma di arrostiti e affettati di pollo e tacchino a marca. Con questa operazione l'azienda mira a sviluppare il business in un mercato che pesa a volume il 14% sul totale affettati e salumi in Italia e che, nel suo complesso, ha registrato un valore di 1.607 milioni di euro nel 2022, con una prospettiva di crescita nei prossimi anni.

«**Attraverso** questa acquisizione, con la famiglia fondatrice di Forno d'Oro che rimane all'interno della compagine societaria per collaborare insieme a noi all'ulteriore sviluppo aziendale - spiega l'amministratore delegato Denis Amadori - ci dotiamo di tecnologie e strutture per sviluppare l'offerta degli elaborati ad alto valore aggiunto e contenuto di servizio. Il nostro gruppo acquisisce una capacità produttiva all'avanguardia e un'importante flessibilità operativa, che ci consentirà di presidiare i mercati col nostro marchio per raggiungere ulteriori margini di sviluppo».

pa.mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA